

## DALLA TRADIZIONE GOTICA AL PRIMO RINASCIMENTO

Firenze, 26 settembre - 4 ottobre 2009

### Comunicato Stampa n. 1

*La galleria Moretti, che aperta nel 1999 festeggia i suoi 10 anni di attività, presenta a Firenze il nuovo catalogo che raccoglie alcune delle opere più significative recentemente acquisite. Una mostra offre al pubblico la possibilità di vedere una selezione di questi dipinti.*

Tra le opere presentate merita sicuramente di essere citato l'imponente *Crocifisso*, gemello di quello conservato presso la Galleria dell'Accademia di Firenze, opera del **Maestro del Crocifisso Corsi** (Firenze, primo quarto del XIV secolo), un pittore dal talento drammatico.

La *Madonna col Bambino* di **Andrea di Deolao de' Bruni** (originario di Bologna, dove è documentato nel 1357, attivo ad Ancona tra 1369 e 1377) è una piccola gemma di straordinaria fattura riconoscibile nell'inventario del Regio Palazzo di Lucca, steso il 15 novembre 1834, nella stanza n. 7 del piano nobile, insieme alla *Madonna dei candelabri* di Raffaele (ora a Baltimora).

La tavola di **Andrea Bonaiuti** (Firenze, attivo dal 1345-50 circa, morto nel 1379) raffigurante un *Santo vescovo* e *San Bartolomeo* è laterale di sinistra di un trittico disperso che ha mantenuto integra la sua struttura complessiva d'origine, a differenza delle due tavole che costituivano il laterale destro con i santi *Andrea* e un *Santo Papa (Gregorio ?)*, oggi nel Museo di Altenburg. Secondo la plausibile ipotesi formulata da Miklós Boskovits, il complesso cui appartenne in origine la nostra tavola potrebbe essere stato eseguito per la chiesa di San Martino al Mugnone alle porte di Firenze, appartenente ad un monastero di suore camaldolesi, che nel 1529 si trasferirono presso l'Ospedale di Santa Maria della Scala, dove la chiesa assunse il nome di San Martino della Scala.

La *Madonna col Bambino in trono fra i santi Antonio Abate e Francesco con quattro angeli* di **Niccolò di Tommaso** (Firenze, attivo dal 1350 al 1376 circa) mostra quel gusto proto-cortese o pre-tardogotico che dir si voglia, che sarà uno degli elementi costitutivi dell'arte di Agnolo Gaddi e di Lorenzo Monaco.

I caratteri della pittura del pittore fiorentino **Francesco Botticini** (Firenze, 1446 - 1497), nel momento del suo più profondo accostamento all'insegnamento del Verrocchio, è rappresentato da una maestosa *Madonna col Bambino in trono fra i santi Jacopo e Giovanni Evangelista* proveniente dalla collezione di Stefano Bardini.

Infine da segnalare anche la grande tavola di **Arcangelo di Jacopo del Sellaio** (Firenze, circa 1477/8 - 1530) raffigurante una *Annunciazione*, proveniente dalla collezione del magnate statunitense Walter P. Chrysler. Le due figure dell'Arcangelo e della Vergine sono ritratte in un esterno, con una ricca scenografia di architetture alle loro spalle. Sullo sfondo un arco con balaustra presenta una sorta di repertorio di capolavori quattrocenteschi: riproduzioni del *David* e della *Giuditta* di Donatello si affacciano dalla balaustra, mentre i due rilievi sottostanti raffigurano a sinistra *Adamo ed Eva nel paradiso terrestre*, a destra la *Cacciata di Adamo ed Eva*, citazioni fedeli dei rispettivi affreschi di Masolino e Masaccio nella Cappella Brancacci del Carmine.

Il catalogo, edito da Polistampa, è, come sempre, realizzato in collaborazione con alcuni dei più importanti storici dell'arte come Cristina Guarnieri, Alberto Lenza, Andrea De Marchi, Nicoletta Pons, Gaudenz Freuler e Angelo Tartuferi, solo per citare alcuni nomi.

Una selezione delle opere ivi contenute sarà presentata a Firenze dal 26 Settembre al 4 Ottobre. La mostra sarà poi proposta al pubblico americano a gennaio, presso la sede della Moretti Fine Art di New York, durante il periodo delle aste di dipinti antichi.